LA RIPRODUZIONE E L'UTILIZZO DEGLI ARTICOLI OGGETTO DI QUESTA RASSEGNA SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE ALLA FONTE DI PROVENIENZA

www.trapaninostra.it

TRAPANI
GIORNALE DI SICILIA

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Lunedì 10 Dicembre 2018

Chiesa Purgatorio

Presepe artigianale aperto ai visitatori

● Anche oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, presso la chiesa del Purgatorio a Trapani, si potrà visitare il presepe realizzato artigianalmente in stile francescano con sughero, carta e muschio e la presenza di pastori in movimento. Particolarmente significativo è l'inserimento all'interno dello scenario di personaggi che rappresentano le Maestranze degli stessi Gruppi dei Misteri, donati dai relativi Consoli. Sino al 6 gennaio. (*MAX*)

Marsala

Stasera un incontro su come educare i figli

● Nell'ambito del percorso formativo per genitori sul tema «Come educare i nostri figli?», organizzato presso la parrocchia Maria Ss. Ausiliatrice di Marsala, stasera alle 21, nel salone parrocchiale, si terrà l'incontro sul tema «Insieme, padre e madre». Ingresso libero. (*MAX*)

Castelvetrano

Da ammirare la Natività a «San Giacomo»

● Nella chiesa di San Giacomo Badiella a Castelvetrano, si potrà visitare il presepe meccanico di Rosario Curiale. Al centro «Xeniahome» visite alla mostra «Racconto», una retrospettiva su Lia Calamia, artista scomparsa qualche mese addietro. (*MAX*)

Santa Ninfa

Museo Nino Cordio, un «gioiello» da scoprire

● Domani, dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 18,30, si potrà visitare il museo «Nino Cordio» di Santa Ninfa. Il museo oltre alle grandi sale espositive è dotato di una sala proiezioni video, una sala multimediale predisposta per la didattica con gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori. Ma c'è anche una sala-atelier in cui sono stati ricostruiti gli ambienti di lavoro dell'artista: colori, pennelli, tavolozze, una scrivania. (*MAX*)

Mostra. Antichi reperti in esposizione

Museo Civico

«Quo Vult Deus», mostra a Salemi

Max Firreri

SALEMI

Le sale del Museo civico di Salemi accolgono la mostra «Quod Vult Deus: l'inizio della cristianità a San Miceli». Tre vetrine che ospitano alcuni dei reperti archeologici dell'area di San Miceli a Salemi (nella foto Firreri un porta stoppino in piombo del VI secolo), dove dal 2014 scava l'Institute of Archaeology della Andrews University degli Stati Uniti d'America (con Randall W. Younker ed Élisabeth Lesnes). Alla luce sono stati portati numerose tombe a fossa, l'antico battistero, una complessa unità abitativa e una villa rustica. Sezioni che testimoniano la presenza di un importante villaggio sorto in prossimità del ruscello e meta probabilmente anche di pellegrini. Durante gli scavi sono stati portati alla luce i resti della Basilica paleocristiana, scavata da Antonino Salinas nel 1893, che rappresenta il più antico sito rinvenuto di culto cristiano della Sicilia occidentale, tra i primi ad essere costruiti dopo l'editto dell'Imperatore Costantino (313 d.C). Un edificio, unico nel suo genere, e che con i suoi tre diversi strati pavimentali con iscrizioni greche e latine, a mosaico, documentano le diverse fasi di costruzione, di differenti epoche e culti. È dagli scavi di questi anni che sono stati trovati i reperti in mostra. E c'è anche il mosaico simbolo della Basilica: il volatile. «Su San Miceli è necessario che la ricerca non si fermi – spiega Rossella Giglio, archeologa, oggi direttrice del Parco di Segesta – al fine di definire i diversi ambiti di ricerca che si si intrecciano con gli scavi di Marsala, Marettimo e Selinunte». (MAX)

Gibellina

Testi e documenti sul terremoto del Belice

● Alla Fondazione Orestiadi (baglio Case Di Stefano) di Gibellina, si potrà visitare la mostra «Bottega Gibellina», realizzata in occasione della commemorazione del 50mo dal terremoto, che mette in evidenza il ruolo che gli artigiani hanno avuto nel progetto di ricostruzione della città di Gibellina distrutta dal terremoto del 1968. Testi, documenti, maquette, disegni ed oggetti realizzati dalle diverse maestranze (nella foto uno di questi) che lavorarono fianco a fianco con alcuni dei più grandi maestri dell'arte contemporanea in Italia raccontano una delle stagioni più interessanti per la sperimentazione dei nuovi linguaggi. Sino al 20 gennaio. (*MAX*)

Marsala

Esposizione dedicata a Ignazio Moncada

● All'ex Convento del Carmine di Marsala si potrà visitare la mostra «Ignazio Moncada. Attraverso il colore». Da martedì – e sino a domenica – si potrà visitare la mostra dalle 10 alle 113 e dalle 17 alle 19. A cura di Sergio Troisi, la mostra è promossa e organizzata dall'Ente Mostra di Pittura Pinacoteca, in collaborazione con l'Archivio Ignazio Moncada che, tramite il figlio Ruggero, ha selezionato per Marsala una raccolta significativa di opere estratte dall'intera produzione dell'artista. Biglietto 3 euro. (*MAX*)

Castelvetrano

A Santa Lucia festa per padre Renda

● Oggi alle 18, nella parrocchia Santa Lucia di Castelvetrano, nell'ambito dei festeggiamenti per la Santa, don Marco Renda, parroco nella chiesa madre di Marsala, presiederà la santa messa nel ricordo di don Peppuccio Augello (nella foto). Alle 19 s'inaugura la riedizione della mostra su don Peppuccio, scomparso anni addietro. (*MAX*)

Salemi

Giambecchina, rassegna al Castello

● Al Castello di Salemi, si potrà visitare la mostra «Gianbecchina - Il pane della terra», curata da Tanino Bonifacio e Giuseppe Maiorana, oltre che Alessandro Becchina, presidente dell'Archivio Gianbecchina. La mostra è un omaggio al maestro ma anche l'occasione per valorizzare i prodotti agroalimentari del territorio salemitano, con riconoscimento all'uomo, al suo lavoro, alla sua terra con i suoi frutti e i suoi paesaggi. Di origini sambucesi, Becchina ha ottenuto nella sua carriera numerosi riconoscimenti. I primi rudimenti di tecnica pittorica li ricevette da giovane da un decoratore che lo assunse come garzone per dipingere le volte delle case patrizie di Sambuca di Sicilia. La mostra è visitabile da martedì a domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Un evento molto atteso dagli appassionati anche di fuori provincia. (*MAX*)

Quartiere Maria Ausiliatrice

Alcamo, inaugurato «l'Albero della gioia»

Massimo Provenza

ALCAMO

Un momento solenne di aggregazione sociale, di festa, di riflessione sulla necessità di valorizzare e sostenere una zona molto degradata della città di Alcamo: il quartiere Maria Ausiliatrice. È proprio lì nella sua piazza, che ieri pomeriggio i Salesiani alcamesi, con la collaborazione dei volontari della locale «San Vincenzo de' Paoli» e di numerosi giovani, hanno acceso e inaugurato l'Albero della gioia, una struttura conica alta circa sei metri, composta da ottomila bottiglie di plastica usate, raccolte e messe insieme, attorno ad un palo dell'illuminazione pubblica. Rappresenta così, nel segno dell'ecologia attraverso il riuso creativo, un albero natalizio, ma soprattutto un messaggio di gioiosa vicinanza ai cittadini più svantaggiati che risiedono in questo quartiere popolare, più noto come «villaggio regionale» ma che da qualche anno è denominato «villaggio Maria Ausiliatrice». Era infatti il 2006, quando i Salesiani collocarono e consacrarono al centro della sua piazza una statua di Maria Ausiliatrice. E proprio dinanzi a quella statua, apponendovi una corona, ieri si sono radunati in preghiera i partecipanti all'evento, con il direttore dell'Oratorio Salesiano di Alcamo, don Luigi Perrelli, il sindaco Domenico Surdi e altri esponenti del Comune. Don Luigi Perrelli ha tenuto a ricordare l'opera del defunto don Giuseppe Ilari per dedicare a Maria Ausiliatrice il quartiere. Il sindaco Surdi ha espresso parole di ringraziamento ai volontari, evidenziando il proprio legame profondo con i Salesiani di Alcamo: «Fu don Ilari a battezzarmi, io sono cresciuto in Oratorio. Quest'inaugurazione non è un punto di arrivo – ha concluso Surdi -, è un punto d'inizio per fare insieme, con il cuore, grandi cose». Don Luigi ha esortato tutti ad «avere il coraggio di sperare, di sognare qualcosa di più per realizzarle». (*MAPR*)

Inaugurazione. Un momento della cerimonia (*FOTO PROVENZA*)